

Parte I - Dottrina

- *Il tema* - LAVORO GIORNALISTICO E LIBERTÀ DI STAMPA
M. Pallini, M. Parpaglion, G.E. Vigevari *Introduzione* / I. Caratelli *Informazione come mercato o bene pubblico?* / M. Pallini *Lavoro giornalistico, libertà di informazione e subordinazione* / N. Canzian, G.E. Vigevari *Libertà di stampa e condizionamenti dei giornalisti* / P. Digennaro *Attività di lavoro giornalistica e dignità del compenso* / M. Bassini *Tutela del contenuto giornalistico e digitalizzazione* / M. Parpaglion *Tutela della «professionalità» del giornalista e diritto all'informazione* / M. Cuniberti *Digitalizzazione dei media, indipendenza del giornalista e qualità dell'informazione*
- *Saggi* - A. Avondola *Limiti alla libertà di pensiero, negoziabilità del diritto e social media policy* / M. Ranieri *Libertà di manifestazione del pensiero nel rapporto di lavoro*
- *Problemi di diritto sociale europeo e internazionale* - A. Baylos *Il declino del Pilastro europeo dei diritti sociali* / L. Pierdominici *Dal coordinamento alla capacità politica: il nuovo bilancio europeo nel tempo della policrisi*

Parte II - Giurisprudenza

- *Il caso* - R. Voza *Via regionale al salario minimo e vaglio di costituzionalità* / A. Ciervo *Clausole sociali salariali negli appalti pubblici: un primo bilancio giurisprudenziale*
- *Rassegna di giurisprudenza* - M. Salvagni *Il licenziamento per superamento del comporta nella giurisprudenza*
- *Note* - A. Sgroi *Direttiva sui salari minimi e Corte di Giustizia* / S. Scarponi *Licenziamento disciplinare per comportamento violento del lavoratore* / A.A. Scelsi *Il principio di equivalenza delle tutele* / G.G. Crudeli *Antisindacalità dei comportamenti organizzativi datoriali e sciopero* / O. Bonardi *Riders e rappresentanti per la sicurezza territoriali* / C. de Martino *Interferenza del legislatore nei giudizi sul contratto a termine e Corte Edu* / F. Micheli *Il «bonus mamme» al vaglio della Consulta* / M. Altimari *Disoccupazione, indebito previdenziale, ripetibilità e ipotesi di ricostruzione retroattiva del rapporto di lavoro*

RGL Giurisprudenza online

- *Approfondimenti* - R. Tonelli *Corte di Giustizia sui cd. tempi periferici: lavoratori «itineranti» e reperibilità* / I. Accardo *Assegno per il nucleo familiare in Cassazione* / M. Russo *Licenziamento senza preavviso per danneggiamento di materiale aziendale* / A. Allamprese *La Consulta e legge Regione Sicilia sul reclutamento dei medici non obiettori di coscienza* / F. Lopes *Controllo a distanza tramite telecamere* / G. Frosecchi *Obbligo di sicurezza nel lavoro domestico ex art. 2087 c.c.* / A. Ferro *Interferenze tra azione ex art. 1676 c.c. ed espropriazione forzata del credito dell'appaltatore nei confronti del committente* / C. Rambaldi *Disfunzionalità algoritmiche nelle procedure di assegnazione degli incarichi di supplenza* / A. Belardinelli *Azione risarcitoria per i docenti fuoriusciti dal sistema scolastico* / M. D'Aponte *Assenza di una specifica valutazione dei rischi per i lavoratori somministrati e trasformazione del rapporto* / F. Palmirota *Il trasferimento collettivo* / L. Caffer *Manifestazione del pensiero politico e potere disciplinare*

Osservatori online

- *La Corte di Giustizia dell'Unione europea* - a cura di R. Nunin
- *Lavoro pubblico* - a cura di G. Nicosia, P. Saracini, C. Spinelli

ISBN: 978-88-230-2657-5



ISSN 0392 - 7229

Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma - € 52,00

ANNO LXXVII • N. 2 2026

RIVISTA GIURIDICA DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

LE FUTURA EDITRICE

RIVISTA GIURIDICA DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Fondata da Aurelio Becca e Ugo Natoli

Diretta da Umberto Carabelli

ANNO LXXVII

Trimestrale

• aprile-giugno •

2/2026



SAGGI

Arianna Avondola

- Limiti alla libertà di pensiero, negoziabilità del diritto e *social media policy*
Limits to freedom of thought, negotiability of law, and the social media policy 319

Maura Ranieri

- Libertà di manifestazione del pensiero nel rapporto di lavoro.
 Tutele e limiti nella dimensione sovranazionale e costituzionale
Freedom of expression in the employment relationship.
Protections and limits in the supranational and constitutional dimensions 340

PROBLEMI DI DIRITTO SOCIALE EUROPEO E INTERNAZIONALE

Antonio Baylos

- Il declino del Pilastro europeo dei diritti sociali
The decline of the European Pillar of Social Rights 361

Leonardo Pierdominici

- Dal coordinamento alla capacità politica:
 il nuovo bilancio europeo nel tempo della policrisi
From coordination to political capacity:
the new european budget in the era of polycrisis 375

PARTE II GIURISPRUDENZA

IL CASO

Roberto Voza

- La via regionale al salario minimo al vaglio di costituzionalità
(Corte costituzionale, 30.4.2026, n. 60,
Corte costituzionale, 5.11.2025, n. 188) 149

Antonello Ciervo

- Clausole sociali salariali negli appalti pubblici: un primo bilancio
 giurisprudenziale alla luce del dibattito sul salario minimo legale
(Corte costituzionale, 30.4.2026, n. 60,
Corte costituzionale, 5.11.2025, n. 188) 166

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Michelangelo Salvagni

- Il licenziamento per superamento del comporta nella giurisprudenza
 tra tutela della salute e divieto di discriminazione 183

Michelangelo Salvagni(*)

IL LICENZIAMENTO PER SUPERAMENTO DEL COMPORTO NELLA GIURISPRUDENZA TRA TUTELA DELLA SALUTE E DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE

SOMMARIO: 1. Rilievi preliminari. — 2. L'art. 2110 c.c.: la malattia e il regime speciale di sospensione della prestazione e conservazione del rapporto di lavoro. — 3. Il licenziamento per superamento del comportamento: il labile confine tra malattie comuni e disabilità alla luce del diritto eurounitario e degli obblighi di accomodamenti ragionevoli. — 4. La malattia cronica e la sua eventuale sussunzione nella disabilità: le diverse soluzioni della contrattazione collettiva ai fini della conservazione del posto di lavoro. — 5. Trasparenza e correttezza nell'esercizio del recesso. Il perimetro degli oneri informativi datoriali. — 6. La tematica della sospensione del comportamento mediante la fruizione delle ferie. — 7. Eccessiva morbosità e scarso rendimento. — 8. L'imputabilità della malattia al datore di lavoro: il limite dell'art. 2087 c.c. e la non computabilità delle assenze. — 9. Osservazioni conclusive.

1. — *Rilievi preliminari* — Il presente contributo si propone di delineare l'evoluzione dottrinale e giurisprudenziale in materia di licenziamento per superamento del periodo di comportamento; fattispecie che, sino a tempi recenti, presentava un profilo applicativo lineare e privo di contrasti ermeneutici, esaurendosi nel riscontro sillogistico del seguente *iter*: insorgenza dello stato di morbosità (continuativo o frazionato), computo aritmetico delle assenze, superamento del limite ed esercizio del recesso.

Ai fini dell'analisi giova evidenziare che, in passato, con riferimento alle patologie dovute all'handicap, non vi era stata, in dottrina e in giurisprudenza (e, almeno in quella di merito, sino alle prime sentenze del 2015 che hanno iniziato a occuparsi di tale questione) (1), alcuna *querelle* sulle tematiche dell'art. 2110, c. 2, c.c., allorché venisse superato il periodo di comportamento previsto dalla contrattazione collettiva.

(*) Avvocato in Roma.

(1) Sia consentito rinviare a Salvagni 2023b, 215 ss., per una ricostruzione sistematica sulla giurisprudenza di merito in tema di licenziamento del lavoratore disabile per superamento del comportamento in ragione di diverse patologie gravi e croniche rientranti nella nozione eurounitaria di disabilità. In termini analoghi, cfr. anche Dagnino 2023a, 241 ss.

In altre parole, il lavoratore, una volta che si fosse concretizzato il modello tipico del conteggio matematico della malattia oltre il limite, poteva essere licenziato senza che tale determinazione provocasse alcun contrasto giurisprudenziale. Questo perché, sin dalle sentenze delle Sezioni Unite della Cassazione n. 2072, n. 2073 e n. 2074 del 29.3.1980 (2), veniva definitivamente riconosciuta la specialità dell'art. 2110 c.c. quale norma che, in ragione della sua natura, prevale sulla disciplina generale sui licenziamenti (3). In virtù di tale principio, il superamento del comporta determina un motivo autonomo di recesso non espressamente contemplato dalla l. n. 604/1966 che legittima il recesso «senza bisogno di alcuna giustificazione aggiuntiva» (4).

L'odierna indagine, tuttavia, non può prescindere da quella che è stata l'esegesi giurisprudenziale e normativa in termini di tutele antidiscriminatorie nei confronti del soggetto affetto da quelle patologie, permanenti, croniche di lunga durata, che possono rientrare nel concetto eurounitario di disabilità, così come recepito da ultimo dal legislatore nazionale tramite il d.lgs. n. 62/2024.

Fondamentale, ai fini di questo scrutinio, come si vedrà *infra*, è la distinzione tra disabilità e malattia, ove il confine può essere a volte di difficile interpretazione.

Pertanto, occorre un'attenta valutazione su quali siano le differenze esistenti tra i due istituti in ragione delle diverse conseguenze sanzionatorie.

2. — *L'art. 2110 c.c.: la malattia e il regime speciale di sospensione della prestazione e conservazione del rapporto di lavoro* — L'istituto del licenziamento per superamento del periodo di conservazione del posto di lavoro ha come obiettivo il bilanciamento tra la tutela costituzionale della salute e la libertà di iniziativa economica, trovando la propria radice dogmatica nell'art. 2110 c.c.

La caratteristica principale della disposizione in parola è rinvenibile nelle varie forme di protezione che essa garantisce al lavoratore, il quale usufruisce di una sospensione del rapporto di lavoro, senza dover rendere la propria prestazione.

Una deroga, rispetto ai principi civilistici della corrispettività nei contratti, che trova la propria giustificazione nella natura speciale dell'art. 2110 c.c.; fattispecie caratterizzata da una prestazione che non è impossibile, ma pregiudizievole in ragione dello stato di salute del lavoratore che rende incompatibile lo svolgimento del rapporto (5).

(2) In *FI*, 1980, n. 3, I, 936 ss.

(3) Riccardi 2026, 142.

(4) In tal senso Voza 2015, 326. In termini, si veda anche Calcaterra 2008, 121.

(5) Del Punta 1992, 43 ss.